



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Cambridge Assessment
International Education

Cambridge International School

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo "VIA F.S. NITTI"

Via Francesco Saverio Nitti, 61 - 00191 Roma ☎ 06 36304908 – fax 06 36299672

28° Distretto - Cod. Mecc: RMIC8F3003 – Cod. Fisc: 97713190581

e-mail: rmic8f3003@istruzione.it / RMIC8F3003@PEC.ISTRUZIONE.IT

sito web: www.icvianitti.it - Codice Univoco UFQU2B



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



CIRCOLARE 28

Ai genitori dell'IC via Nitti

Al personale dell'IC via Nitti

Al Sito WEB

OGGETTO: Referente bullismo e cyberbullismo

Si avvisa l'utenza che è attiva la procedura definita dalla docente Referente Bullismo e Cyberbullismo Marinicla Salamida, insieme alla Dirigente Scolastica, per contrastare eventuali episodi di bullismo e/o cyberbullismo, pertanto tutte le persone coinvolte in presunti atti di bullismo cyber bullismo possono segnalare presunti episodi all'indirizzo mail marinicla.salamida@icvianitti.edu.it

Si precisa la definizione di bullismo e cyberbullismo:

“Il bullismo è il reiterarsi di comportamenti e atteggiamenti diretti o indiretti volti a prevaricare un altro con l'intenzione di nuocere, con l'uso della forza fisica o della prevaricazione psicologica.”

➤ Per potere parlare di bullismo dobbiamo essere in presenza di:

- prepotenze intenzionali e soprusi che avvengono in un contesto di gruppo;
- azioni continuative, persistenti e ripetute nel tempo;
- azioni che mirano deliberatamente a fare del male o danneggiare qualcuno in vari modi; • violenza verbale, fisica o psicologica;
- disparità di forze tra chi attacca e chi subisce: la persona oggetto di prepotenze non è capace di difendersi da sola.

➤ Il cyberbullismo è una delle forme che può assumere il bullismo legato all'avanzamento delle nuove tecnologie, cioè viene perpetrato attraverso moderni mezzi di comunicazione quali smartphone, tablet, pc. Il cyberbullismo, a differenza del bullismo tradizionale in cui il bullo si confronta faccia a faccia con la vittima, rinforza il danno alla cybervittima a causa della natura virtuale del cyberspazio:

- il cyberbullo si può nascondersi dietro uno schermo, umiliare la vittima e divulgare materiale offensivo ad un vasto pubblico;
- il cyberbullo crede di fare le azioni sopra descritte in modo anonimo, senza la paura di essere scoperto e punito;
- il danno per la vittima assume dimensioni amplificate e non arginabili perché l'azione viene divulgata nello spazio virtuale.

N.B.: Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza, ma di tipo del tutto occasionale. Questi possono essere anche molto gravi, ma rientrano in altre tipologie di comportamento: brutti scherzi o litigi.

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Elisamarzia Vitaliano

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3, c.2, D.lgs 39/1993)